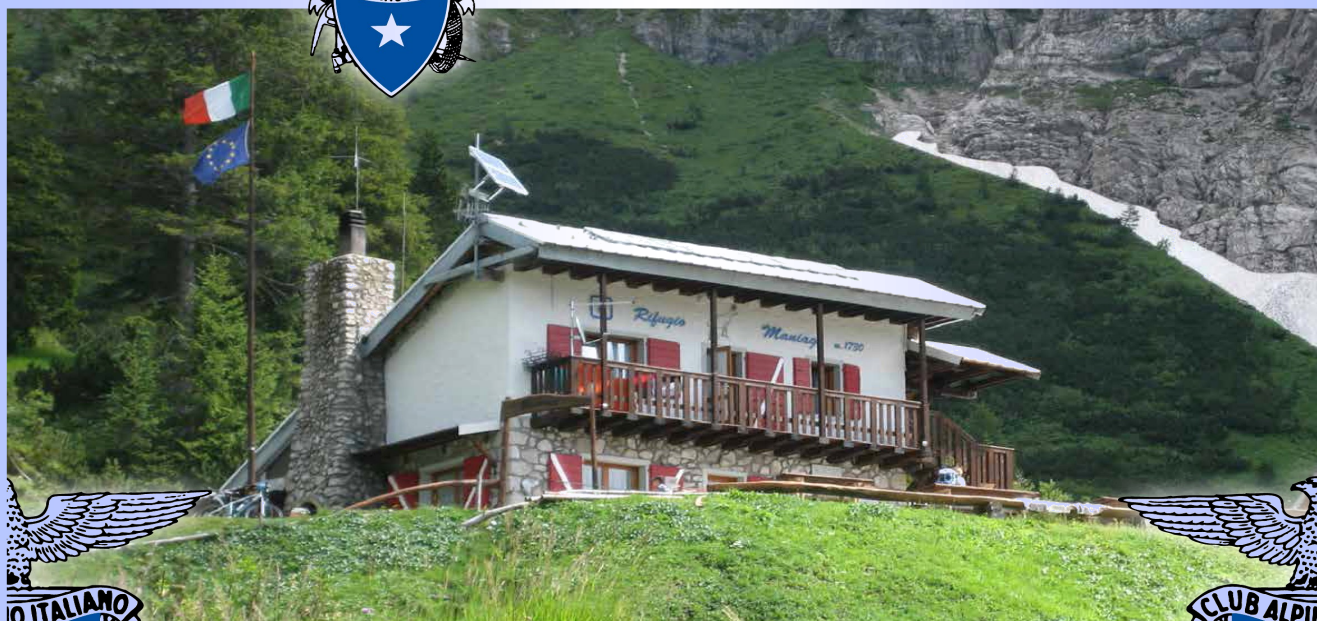




CLUB ALPINO ITALIANO
Regione Friuli Venezia Giulia
Commissione Giulio Carnica Sentieri



GIORNATA NAZIONALE DEL SENTIERO

5^a FESTA SUL SENTIERO

RIFUGIO MANIAGO

Domenica 26 maggio 2013

Programma

PARTENZA:

ORE 7.30 - AREA SERENA
FRONTE AL MUNICIPIO
DI MANZANO

DALLE 12.00 ALLE 13.00:

RITROVO AL
RIFUGIO MANIAGO

ORE 13.00:

BREVE SALUTO
AI PARTECIPANTI

ORE 13.15:

PRANZO CONVIVIALE
(pranzo al sacco)

REFERENTE ESCURSIONE:

Tami PierGiorgio
334 1386145

DISLIVELLO: 540 metri

ORE SALITA: 1,45

DIFFICOLTA': E
(ESCURSIONISTI)

Il rifugio *Il rifugio Maniago (m. 1730) si trova all'interno del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, nella località Pian di Bozzia. E' un rifugio costruito dalla Sezione CAI di Maniago nel 1963. E' posto in una posizione panoramica sull'alto di un incantevole prato dal quale si domina la Val Zemola con vista sui monti di Erto e Casso; alle sue spalle si erge il massiccio del Monte Duranno. E' un punto di appoggio per l'Alta via n. 6 "Dei Silenzi". Dal rifugio (per chi ha voglia di camminare ancora) partono le salite alla Spalla del Duranno (m. 2234) e alla Forcella Duranno (m. 2217) mete che sono raggiungibili entrambe in circa un'ora.*

L'escursione *Da Manzano raggiungeremo Erto (Spilimbergo- Maniago- Val Cellina) e da qui, seguiremo le indicazioni per la Val Zemola. La strada all'inizio asfaltata ma poi bianca, sale la Val Zemola incidendo il fianco del monte Borgà a notevole altezza del fondo valle dove scorre lo stesso torrente Zemola fino ad arrivare al parcheggio degli Stei de Mela (m. 1180) dove lasceremo le auto ed inizieremo l'escursione con il sentiero CAI 374. Seguiremo poi una carrareccia che ci farà raggiungere il fondo del letto ghiaioso del torrente Zemola (località le Grave m. 1203). Passiamo le Grave e saliamo verso il rifugio sulla sponda destra torrente Gè di Bozzia; di seguito attraversato il torrente, si continua con un bel sentiero, nel bosco incominciando a prendere quota. Troveremo a seguire una strada forestale che percorreremo fino al prato antistante i ruderi della Casera Pezzeri (m. 1442). Più avanti un sentiero ci inoltrerà, prima in una pineta e poi subito fuori nei prati antistanti il rifugio che raggiungeremo dopo qualche minuto.*